

Attacco di Nuovo Millennio, Buon Governo e Udc

Sotto accusa Pegaso «Improprio e costoso»

GROSSETO. Nuovo Millennio, Buon Governo e Udc sparano a zero contro la politica sanitaria e, in particolare si scagliano contro l'uso, a loro avviso improprio ed eccessivo dell'elicottero, contro l'impoverimento dei servizi nei paesi collinari. «Da un po' di tempo quando si parla di sanità in Maremma - scrivono i partiti che affiancano Antichi -, se affrontate il tema degli ospedali periferici, vi ricorderanno il ruolo determinante di Pegaso; se intendete discutere degli organici ridotti a Massa o Follonica oppure della razionalizzazione di Casteldelpiano vi citeranno l'importanza di Pegaso (nella foto Bf) nel trasferire velocemente gli utenti nell'ospedale centrale. Lo stesso quando se qualcuno si lamenta dell'utilizzo di infermieri al posto dei medici nel territorio per far fronte all'emergenza sanitaria».

«Occorre dire no - continuano - a questa sanità con scenari da guerra del Vietnam. L'anziano che accuserà un dolore addominale potrà godere di un viaggio in elicottero al Misericordia, e pazienza se scopriremo che ha una gastroenterite e poteva starsene a casa. Occorre dire no all'utilizzo dell'elicottero in sostituzione dei mezzi terrestri: è nato per essere integrato nel sistema dell'emergenza. Si possono fare le piazzole nei Comuni, ma l'assessore Rossi deve dire chiaramente cosa ha in testa, visto che stiamo assistendo ad un impoverimento delle professionalità nei pronto soccorso periferici. Si sta cercando di far passare il concetto che un paziente grave può essere trasferito da Massa a Grosseto (tanto c'è Pegaso). È giusto sopprimere la postazione del 118 di Roccalbegna, raccontando la favola che l'assistenza può giungere dal cielo? Le strutture territoriali esistenti, funzionano bene da molti anni; possono funzionare 24 ore su 24, in qualsiasi condizione meteo; possono raggiungere qualsiasi angolo della provincia, curando i pazienti a casa propria». I tre sottolineano, inoltre, che una piazzola per l'atterraggio costa centinaia di milioni di vecchie lire e necessita di manutenzione e assistenza, «a meno che - e citano il sindaco di Manciano - non si voglia sopprimere l'equipaggio terrestre del 118 e inserire un infermiere al posto del medico». Affermano, infine, sottolineando l'ampio raggio d'azione di Pegaso e i suoi limiti meteo, che «la più stretta collaboratrice dell'assessore Rossi (Tramonti) dice che la Regione sta valutando la possibilità di rivedere il sistema dell'elisoccorso per i suoi altissimi costi (oltre 20 miliardi l'anno di vecchie lire); quello che conta è ridimensionare».